



(Fonte: Pexels.com)

Il Processo di co-creazione come modalità di fornitura di prodotti e servizi innovativi per l'assistenza domiciliare: la sperimentazione a Cremona

La popolazione europea sta invecchiando ed entro il 2060 un europeo su tre avrà più di 65 anni. Questa tendenza rende la **“Silver Economy”** uno dei settori economici in più rapida crescita creando un aumento della domanda di prodotti o servizi tecnologici da parte di anziani e dai loro caregiver, i quali sono ancora restii ad utilizzare servizi innovativi o hanno ridotte competenze digitali.

Il processo di **co-creazione di nuovi prodotti e servizi**, di cui verranno forniti maggiori dettagli nel *“Secondo Roadshow Progetto HoCare2.0: opportunità nella Silver Economy. Le sperimentazioni nel territorio cremonese”* (che si svolgerà online il 24 novembre 2021), **può rendere molto più semplice la realizzazione e l'accettazione di nuovi servizi innovativi.**

Perchè la co-creazione?

Il processo di co-creazione in generale si riferisce a un processo di progettazione di prodotti o servizi in cui gli input degli utenti finali svolgono un ruolo centrale. Tale processo inoltre, può garantire grandi risultati, ben oltre lo scopo di ciò che un'organizzazione o una persona possono fare da soli. Nel caso della co-creazione nell'assistenza domiciliare, stiamo parlando degli anziani e dei caregivers coinvolti.

Gli anziani sono invitati a partecipare a Focus Group insieme a PMI, fornitori di servizi pubblici e rappresentanti del mondo accademico per progettare, migliorare e fornire immediatamente un feedback sulla funzionalità del prodotto o del servizio. Questo tipo di coinvolgimento assicura che il risultato finale sarà più facilmente implementato e accettato dagli utenti finali.



Fase di test pilota

Il progetto HoCare2.0 supporta la creazione di servizi e prodotti innovativi per l'assistenza domiciliare. Il progetto riunisce 11 partner internazionali, tra cui Camera di Commercio di Cremona e Regione Lombardia, con l'obiettivo comune di favorire la diffusione di servizi innovativi co-progettati coinvolgendo gli utilizzatori finali, le loro famiglie e gli accompagnatori.

Nell'ambito del progetto, Cremona si è candidata come territorio dove testare 3 azioni pilota, proposte da PMI selezionate attraverso un bando pubblico, e che consistono in:

- un servizio di telemonitoraggio di parametri vitali e di eventi di caduta, mediante dispositivi indossabili (orologio e misuratori di pressione e livello di saturazione di ossigeno nel sangue) connessi senza cavo ad una centralina che consente di trasmettere i valori ad una centrale operativa, che può fornire assistenza in caso di situazioni di allarme, a cura di Casa-Sicura snc;
- una attività di stimolazione cognitiva a domicilio, mediante un tablet che consenta ad un operatore a distanza di erogare il servizio, con modalità innovative e con il supporto di un team di esperti, a cura di Idego srl;
- un servizio di raccolta di alcuni parametri vitali attraverso l'utilizzo di dispositivi medici connessi via bluetooth con il proprio smartphone e relativa trasmissione in tempo reale ad una centrale di valutazione; comunicazione audio-video, su appuntamento, con il proprio Operatore Sanitario di riferimento; raccolta dati sul proprio stato di salute, con la compilazione di questionari sulla Qualità della vita e di specifici questionari somministrati dal proprio Operatore Sanitario per monitorare lo stato della malattia, a cura di MedNote srl.

Questi test pilota, insieme a quelli proposti dagli altri partner internazionali del progetto, sono attualmente in esecuzione contemporaneamente in 6 paesi europei.

Il progetto HoCare2.0

Il progetto supporta la fornitura e l'implementazione di soluzioni di assistenza domiciliare incentrate sul cliente mediante l'uso del metodo di co-creazione, che prevede il coinvolgimento di PMI, istituzioni pubbliche, istituti di ricerca e cittadini nello sviluppo di nuovi servizi o prodotti sanitari e sociali innovativi.

HoCare2.0 è finanziato dal Programma Interreg CENTRAL EUROPE. Il progetto è implementato da una partnership di 11 partner provenienti da 6 diversi paesi dell'Europa centrale, inclusi partner di Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Italia, Polonia e Slovenia.